



MUNICIPALITÀ 8
Chiaiano - Marianella - Piscinola - Scampia

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20 MARZO 2023

L'anno 2023, addì 20 del mese di Marzo, convocato nei modi di legge per le ore 11:00 con notifica ai Sigg. Consiglieri depositata agli atti, si è riunito presso il Teatro Area Nord (TAN), sito in Via Nuova dietro la Vigna, il Consiglio della Municipalità 8 per la trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: *Donna, Vita e Libertà*.

Presiede il Presidente della Municipalità, Avv. Nicola Nardella.

In assenza del Direttore della Municipalità, impegnato in altro incontro istituzionale, assiste in qualità di Segretario il Dott. Nicola Motta, all'uopo delegato dal Direttore medesimo.

Alle ore 11:05 il Presidente chiede al Segretario di procedere all'appello nominale.

ANDREOZZI	LUIGI	A	LOFFREDO	CARMINE	A
BOTTONE	SALVATORE	P	MARINO	MARIAROSARIA	A
CORRADO	ALESSANDRO	P	MARINO	GIOVANNI	P
DE VITO	AMLETO	P	MARTELLI	ALESSIA	P
DI CLEMENTE	VINCENZO	P	MINCIONE	PATRIZIA	P
DI DONATO	LUISA	P	MUSELLA	SALVATORE	P
DI GIACOMO	SALVATORE	P	PASSARO	SALVATORE	P
DI GUIDA	PASQUALE	A	POLVERINO	VINCENZO	A
DISTINTO	ANNA	P	RANNO	ROSARIO	P
DI VAIO	STEFANO	P	RIZZO	PASQUALE	P
ESPOSITO	GIUSEPPE	P	RUGGIERO	FRANCESCO	A
ESPOSITO	SALVATORE	A	RUSCIANO	GERARDO	P
FRANCO	GIAN LUCA	P	RUSCIANO	ROSA	P
FRONCILLO	RITA	P	SCHIANO	TOMMASO	P
GRASSO	ANTONIO	A	SCHIATTARELLA	MAURO	A

Presenti n. 22 Consiglieri, la seduta è validamente costituita.

Nel ringraziare le autorità, le associazioni e ogni altra personalità intervenuta, il Presidente Nardella si sofferma sull'importante significato dell'ordine del giorno del Consiglio odierno, ribadendo l'importanza della parità di genere nell'attuale società e, ancor più, nel territorio della Municipalità 8.

11:07 Entrano i Cons.ri Loffredo e Ruggiero.

La Vicepresidente Anna Distinto, unitamente alle Consigliere Rosa Rusciano, Martelli, Di Donato e Mincione, saluta gli ospiti presenti e, con riferimento all'ordine del giorno *Donna, Vita e Libertà*, che rappresenta lo slogan di un movimento di donne curde, legge l'estratto di un articolo sul ruolo della donna nella storia. Particolare enfasi viene posta sulle figure femminili che hanno dimostrato le proprie capacità e lottato per cambiare il mondo. Invita le donne a far ascoltare la propria voce, esprimendo i propri pensieri.

La Cons.ra Martelli legge un pensiero della Cons.ra Marino, assente per motivi personali. Si sofferma, in particolare, sul ruolo della donna in quanto predestinata alla procreazione e al ruolo di madre. In Italia, essere donna è una scelta coraggiosa; ancor più ora che il calo delle nascite sembra essere attribuito proprio alla voglia di emancipazione delle donne. Pertanto, è necessaria una rivoluzione che le donne devono aver il coraggio di iniziare, affrontare e completare.

La Cons.ra Mincione legge un testo che ha preparato sull'importanza dell'indipendenza economica della donna e sulle difficoltà che, in tal senso, incontrano le donne che vivono contesti familiari patriarcali e maschilisti.

La Cons.ra Di Donato afferma che la seduta odierna vuole essere un'opportunità per dare un volto, una voce, una speranza a tutte le donne. È un momento di riflessione dell'importanza della donna nella società. Lei stessa, nata e cresciuta in un quartiere della Municipalità 8, si è sentita vittima di stereotipi e di tabù, ma grazie ai giusti incoraggiamenti ricevuti in seno alla famiglia è riuscita a diventare indipendente già a 18 anni.

11:15 Entrano i Cons.ri Di Guida e Andreozzi ed esce Passaro.

La Cons.ra Rusciano ricorda ai presenti il ruolo fondamentale svolto dalla donna nel corso degli ultimi anni dell'epidemia da Covid-19; in particolare, il ruolo delle operatrici sanitarie, che hanno saputo mettere la propria vita al servizio della società, svolgendo turni di lavoro disumani, con tute e mascherine iperprotettive, tralasciando gli affetti familiari e dando priorità, con alto senso di abnegazione, alla vita altrui.

11:24 Cons.ra Froncillo

Sottolinea l'importanza della seduta odierna, anche se auspicava la partecipazione di tutti i Consiglieri e dell'intera Giunta municipale.

Rivolgendosi agli uomini presenti in sala, afferma che il sesso femminile è il più forte. Gli uomini sanno sentirsi forti mettendosi in squadra, mentre le donne non ne hanno bisogno: vanno avanti da sole; anche politicamente.

La scelta dello slogan *Donna, Vita e Libertà* fatta insieme alle altre Consigliere risponde all'esigenza di far capire che le donne devono continuare a emanciparsi per diventare libere e per affrancarsi dagli stereotipi.

La Vicepresidente Anna Distinto passa alla presentazione delle autorità e delle associazioni intervenute e dà la parola *in primis* alla Presidente del Consiglio Comunale, Enza Amato.

11:24 Enza Amato – Presidente del Consiglio Comunale di Napoli

Saluta i presenti ringraziando per l'invito e affermando che, come sottolineato dalla Cons.ra Froncillo, "fare rete tra donne" è molto più difficile che "fare rete tra uomini"; però le reti femminili sono molto forti e raggiungono sempre i loro obiettivi.

Nel Consiglio Comunale di Napoli ci sono soltanto 9 donne su 41, ma per la prima volta dal 1973 il ruolo di Presidente è svolto da una donna.

Il cammino per l'autodeterminazione delle donne è ricco di battaglie, soprattutto in luoghi lontani; le donne afgane, ad esempio, lottano con coraggio per i loro diritti.

Il Consiglio Comunale sta seguendo le attività della Consulta delle Elette, la cui ultima costituzione risale a circa sette anni fa.

Molti progetti sono stati lanciati sul tema insieme alle Associazioni; tra questi, un concorso di idee nelle Scuole Secondarie di secondo grado, insieme alla Commissione Pari Opportunità del Consiglio Comunale.

È importante – conclude – affrontare le battaglie insieme e lavorare in rete per vincere.

11:34 Annamaria Maisto - Presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli

Sul tema della prevenzione della violenza sulle donne – dichiara – si sta lavorando molto con il coinvolgimento delle scuole. È stato lanciato il progetto di reintroduzione dell’ora di Educazione Civica per affrontare, tra le altre tematiche, anche quella della parità di genere.

Lo slogan della giornata odierna è lo slogan delle donne iraniane che in queste ore stanno combattendo per i loro diritti.

È necessario supportare gli organi internazionali che lavorano sul tema.

A Napoli è stato di recente inaugurato il primo Orologio Antiviolenza, che si può attivare in caso di emergenza per consentire alle Forze dell’Ordine di intervenire attivarsi prima che si compia un femminicidio.

Saluta i presenti intervenuti; in particolare Cira Celotto, una donna che ce l’ha fatta partendo dalle proprie debolezze e arrivando a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Da un recente studio del Fondo Monetario Internazionale è emerso che se le donne partecipassero attivamente alla vita economica del nostro Paese, il PIL aumenterebbe dell’11%.

Di qui l’invito a dare spazio alle donne, che hanno competenza e capacità.

11:45 Francesca Fredella, rappresentante della onlus “Teniamoci per mano”

Informa che la onlus “Teniamoci per mano” è un’associazione che si occupa di clownterapia non solo in ambito sanitario.

Annuncia che l’Associazione sta organizzando il 5° Raduno Nazionale per i giorni 14, 15 e 16 Aprile in Piazza del Plebiscito a Napoli sul tema dell’Inclusione.

11:47 Valeria Bottaro, rappresentante della onlus “Teniamoci per mano”

Comunica che l’Associazione sta anche lavorando al progetto “Un amore di gioco”, relativo all’ampliamento e alla costruzione di parchi giochi in tutto il territorio nazionale. Negli anni scorsi è stato realizzato un parco giochi inclusivo ad Augusta ed è ora in corso un protocollo d’intesa con il Municipio 2 di Roma: l’obiettivo è consentire a tutti i bambini di non sentirsi diversi e di accedere al gioco. Il progetto viene diffuso nelle istituzioni scolastiche anche attraverso l’organizzazione di spettacoli per bambini.

11:50 Escono i Cons.ri Di Vaio, Loffredo, Di Giacomo, Rusciano Gerardo e Corrado.

11:55 Ilaria Perrilli, Presidente della Consulta Regionale Femminile

La Consulta Regionale Femminile – dichiara – è diversa dalla Consulta comunale delle Elette: vede infatti la partecipazione di circa 70 donne rappresentanti di partiti e associazioni ed è un luogo di rete creato per ricominciare a costruire un cammino di donne nella Regione.

Auspica la creazione di una Consulta itinerante che ascolti e riconosca le difficoltà del territorio.

In Campania c’è un problema relativo agli stereotipi sulle ragazze predestinate al matrimonio e ai figli: è necessario che le donne siano incoraggiate a puntare sulle proprie competenze per la ricerca del lavoro e dell’indipendenza.

Con il coinvolgimento delle scuole e dell’ASL Napoli1 è stato avviato il progetto “Legami slegati” sull’educazione ai sentimenti: le ragazze devono darsi valore rispetto alla costruzione della propria autonomia e nelle relazioni di coppia. Molte ragazze ancora vivono il mito del principe azzurro e non sono consapevoli che svolgendo un lavoro possono conquistare la loro autonomia.

La Campania sconta, inoltre, un tasso di disoccupazione femminile molto elevato, come risulta dagli ultimi dati Istat; a tal proposito, è stata approvata una Legge Regionale per incentivare la parità salariale e le assunzioni a tempo indeterminato delle donne vittime di violenza.

Se si mettono insieme, le donne producono cambiamenti reali, come avvenuto negli anni Settanta. L’esperienza della pandemia ha dimostrato che il sistema ha retto grazie al ruolo delle donne, che hanno nella loro natura il valore della cura.

Nell’ambito dell’attività della Consulta Regionale femminile, è stato pubblicato un libro che raccoglie interviste a Dirigenti scolastiche; tra queste, c’è anche quella alla compianta Mia Filippone, la quale spiega che la gestione del potere deve essere intesa come gestione della cura e gestione del bene comune.

Altro problema è quello della comunicazione: molte belle iniziative non sono adeguatamente divulgate.

Rende noto, infine, che una studentessa dell'istituto "Vittorio Veneto" è stata selezionata per "Ho avuto un'idea", un progetto nazionale riservato all'empowerment delle ragazze nell'alternanza scuola-lavoro.

12:05 Elena De Rosa, psicoterapeuta dell'ASL Napoli1

Da 32 anni – dichiara – lavora in seno all'ASL Napoli1 e per 32 anni ha combattuto per l'emancipazione delle donne.

In qualità di psicoterapeuta, sottolinea l'importanza della donna combattente ma anche della donna "esperiente" e "relisiente": donne forti che fanno esperienza e che ce la fanno sempre.

È importante, però, partire dal basso, dalle radici, dai bisogni delle persone: è importante dare ascolto alle esigenze per cambiare le cattive abitudini.

Molto spesso le donne non curano la propria salute perché non hanno tempo: su questo aspetto si deve intervenire, proprio perché la donna non si può fermare.

12:05 Antonella Liardi, madre di Ciro Esposito

Si dice commossa per la giornata odierna, dall'alto valore sociale.

Ricorda che pur non avendo un elevato grado di istruzione, ha sempre dovuto combattere per affrontare le innumerevoli difficoltà della vita. L'uccisione del figlio le ha regalato una forza immensa per combattere la violenza ad ogni titolo.

Ricorda che in un altro incontro istituzionale le fu detto da un esponente delle istituzioni: "Tu non sei la mamma che ha partorito Ciro, ma la mamma che Ciro ha partorito".

Invita, quindi, a professare l'amore, a unirsi per cambiare la realtà.

12:10 Esce il Cons.re Bottone.

12:25 Giulia Biancardi

Si dice particolarmente commossa per l'intervento di Antonella Liardi, che ritiene una vera maestra di vita.

Informa che si occupa della disabilità e invita tutti a riportare la bellezza e la cultura in ogni ambito partendo dai più deboli e fragili, come i bambini autistici.

La donna che deve andare a lavorare e deve lasciare un bambino fragile a una persona estranea, compie uno sforzo maggiore; queste donne vanno sostenute, aiutate e incoraggiate a superare i profondi sensi di colpa di cui sono vittime.

12:30 Esce il Cons.re Ruggiero.

12:30 Simona Provvido

Informa di essere un tecnico della prevenzione dell'ambiente nei luoghi di lavoro, nonché un'attivista da circa 12 anni e Presidente dell'Associazione "Ponti tra Quartiere e Vallone", che persegue gli scopi della riqualificazione ambientale, della cura del territorio e della divulgazione di posti dalla memoria storica eccezionale ma a volte sconosciuti.

Invoca non tanto la prevalenza delle donne, ma la parità fra uomo e donna nei rapporti.

Come tutte le donne che combattono per autodeterminarsi, lei stessa è spesso sottoposta al giudizio sia degli uomini sia, in certi casi, delle donne.

12:40 Cira Celotto

Ringrazia per l'invito e racconta la propria storia personale: ha avuto come padre un padre-padrone e un compagno che inizialmente era esattamente uguale al padre ma che poi, pian piano, ha cambiato completamente idee e modi di essere.

Incontra ogni giorno per il suo lavoro tantissime donne che invita ad amarsi, perché se una donna si ama è sempre pronta a lottare.

Lavora in uno sportello contro la violenza sulle donne e dalle storie ascoltate è giunta alla conclusione che l'educazione al rispetto della donna deve iniziare da bambini.

È necessario dare voce al silenzio, per consentire a chi, come lei, sceglie la strada della libertà.

12:45 Maria Iommelli

Si presenta quale psicologa, insegnante della scuola dell'infanzia e impegnata in progetti sul cyberbullismo nelle scuole medie. È anche psicologa volontaria dell'Associazione Soul Express e insieme ad altri specialisti si prodiga per l'ascolto delle problematiche familiari.

Lo scorso 8 marzo – comunica – è stato creato uno spazio per parlare di diritti e di doveri delle donne ed è stato organizzato il “Circle Time”.

Si sofferma, infine, su un aspetto importante: quello dell'assertività, intesa come capacità di comunicare le proprie idee.

12:50 Esce il Cons.re Giovanni Marino.

12:55 Patrizia Palumbo, Presidente dell'Associazione “Dream Team - Donne in Rete”

Informa che da circa 13 anni presiede l'associazione “Dream Team”, che opera a difesa delle donne nel territorio della Municipalità 8. È anche coordinatrice di un Centro Antiviolenza accreditato in convenzione con il Comune di Napoli che serve le Municipalità 7 e 8, per un totale di 7 quartieri.

Sulla violenza sulle donne – dichiara – c'è ancora molta disinformazione: il CAV nasce da una legge regionale con un protocollo d'intesa definito Tavolo Interistituzionale, che vede la partecipazione delle forze dell'ordine, dei servizi sociali, dell'ASL e delle associazioni.

Invita a realizzare “cerchi di sorellanza” fra donne per l'aiuto e il supporto reciproco, finalizzati all'accoglienza e all'ascolto delle difficoltà.

13:00 Presidente Nardella

Non esiste – afferma – una questione donna che non sia intrecciata con i ruoli maschili. I compiti delle donne e il lavoro di cura da loro svolte in seno alla famiglia devono essere condivisi dai compagni uomini.

È necessario analizzare con particolare attenzione il problema del lavoro delle donne: molto spesso svolgono lavori irregolari, pur di portare un contributo economico alle loro famiglie, ai loro figli.

Ringrazia tutte le autorità intervenute, in particolare la Vicepresidente, per il lavoro svolto.

13:05 Vicepresidente Distinto

Ringrazia il Presidente per la stima espressa e narra di quando egli le propose l'incarico di Vicepresidente, che lei accettò con entusiasmo e sfida.

Passa la parola ai Consiglieri presenti in aula.

13:07 Cons.re Di Clemente

Ricorda che l'Italia è stata liberata grazie a una donna, perché le donne hanno una marcia in più.

Tuttavia, nel mondo la condizione della donna non è ancora egualitaria, soprattutto nei regimi totalitari.

Legge un breve passo a sfondo religioso sulla creazione del mondo.

13:10 Cons.re Ranno

Legge una frase del libro “La fuga di Anna”, ambientato in Sicilia: «La libertà è sapere dove non vuoi più stare».

Inoltre, propone alcune riflessioni personali sul tema delle donne migranti che fuggono dai Paesi poveri: le afghane e le iraniane, ad esempio, che mettono a repentaglio le loro vite per far valere i propri diritti.

Evidenzia che le donne che scelgono la via della criminalità diventano poi vere e proprie manager di attività illegali. Ci sono, però, anche donne che prendono le distanze dai loro uomini camorristi, collaborando con la giustizia, nonché donne che subiscono gravi perdite a causa della criminalità.

Invita a ricercare ogni forma di intervento, ogni progetto e iniziativa in grado di dare libertà alle donne.

Ai ragazzi che fanno sport suggerisce che la cultura è libertà.

13:20 Cons.re Giuseppe Esposito

Ricorda che gli uomini non sono tutti uguali e non sono tutti violenti.

Non si deve ricercare – dichiara – il genere migliore, ma cercare di fare insieme sempre meglio.

13:25 Cons.re De Vito

Ringrazia tutte le donne presenti per la partecipazione: c'è sempre bisogno di giornate di sensibilizzazione come quella di oggi.

Fa un appello a tutti: cercare di essere liberi di poter fare ciò che si vuol fare, nella massima capacità di autoespressione.

13:27

I Consiglieri salutano le donne presenti in Aula con omaggi floreali.

13:30

Il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Del che è verbale.

Il Segretario
Dott. Nicola Motta

Il Presidente della Municipalità
Avv. Nicola Nardella